



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

DETERMINAZIONE

N. 840 del 23/06/2025

Oggetto: PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA – MISSIONE 6 SALUTE. INTERVENTO M6C1/1.1 “CASE DELLA COMUNITÀ E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA”. INTERVENTO DI REALIZZAZIONE CASA DELLA COMUNITÀ DI DOMODOSSOLA - APPROVAZIONE E VALIDAZIONE PROGETTO ESECUTIVO DEL LOTTO FUNZIONALE RELATIVO ALLA DEMOLIZIONE DEL FABBRICATO ESISTENTE AI SENSI DELL'ART. 26 DEL D.LGS. N. 50/2016 (CUP B63D21015140006)

STRUTTURA: TECNICO COORDINAMENTO AZIENDALE NUOVO OSPEDALE

RESPONSABILE STRUTTURA: MATTALIA MARIO



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

DETERMINAZIONE

Struttura: TECNICO COORDINAMENTO AZIENDALE NUOVO OSPEDALE

L'estensore dell'atto: Bonavia Luca

Il Responsabile del procedimento: Mattalia Mario

Il Responsabile Servizio Economico Finanziario: Restelli Gloria

Il funzionario incaricato alla pubblicazione.



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

IL RESPONSABILE SOS TECNICO E COORDINAMENTO AZIENDALE NUOVO OSPEDALE

Visto il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

Visto il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021;

Vista la Missione 6 – Salute del PNRR e, in particolare la Componente 1: Reti di prossimità, strutture intermedie e telemedicina per l'assistenza territoriale; Investimento 1.2: Casa come primo luogo di cura e Telemedicina, Sub-investimento 1.2.2 Implementazione delle Centrali operative territoriali (COT) [M6C1 1.2.2];

Visto il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante «Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti» (PNC);

Visto il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: «Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure»;

Visto il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: «Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia»;

Visto il decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)»;

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 15 luglio 2021 con cui sono stati individuati per ciascuno degli investimenti del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC) di competenza del Ministero della Salute, attraverso le schede di progetto, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali, nonché le relative modalità di monitoraggio con particolare riferimento al programma "Verso un ospedale sicuro e sostenibile"

Visto il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 agosto 2021 recante «Assegnazione delle risorse finanziarie previste per l'attuazione degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e ripartizione dei traguardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione», successivamente modificato con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 23 novembre 2021;



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvc.co.it - www.aslvc.co.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Visto il decreto del Ministro della Salute, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 15 settembre 2021 di istituzione dell'Unità di Missione del Ministero della Salute titolare di interventi PNRR, ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto-legge n. 77 del 2021;

Visto il decreto del Ministro della Salute del 20 gennaio 2022, avente ad oggetto la ripartizione delle risorse del PNRR e del PNC a favore dei soggetti attuatori Regioni e Province autonome;

Visto l'articolo 2 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, recante il «Riordino della rete ospedaliera in relazione all'emergenza da COVID-19»;

Atteso che l'amministrazione Regionale del Piemonte, in qualità di Soggetto Attuatore, ha delegato l'Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola quale Soggetto Attuatore Esterno degli interventi finanziati a valere sulle risorse PNRR e PNC;

Richiamata la deliberazione n. 190 del 22/03/2022, successivamente modificata con deliberazione n. 572 del 04/08/2022, con la quale si è provveduto alla nomina del Responsabile Unico del Procedimento per ciascuno degli interventi compresi nel PNRR, di competenza della ASL VCO;

Richiamata la deliberazione n. 414 del 08/06/2022, avente per oggetto "Deliberazione e autorizzazione a contrarre tramite l'Agenzia Nazionale per l'Attrazione degli Investimenti e lo Sviluppo d'Impresa S.p.A. - Invitalia per l'attuazione degli interventi ricadenti nella Missione M6 – Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), cofinanziata dal Piano Nazionale per gli Interventi Complementari (PNC), di propria competenza"

Richiamata la D.G.R. n. 25-5186 del 14/06/2022, avente per oggetto "PNRR Missione 6 Salute. Ripartizione, ai sensi dell'art. 5, comma 1 del contratto istituzionale di sviluppo (CIS) delle attività per l'attuazione del PNRR e del Piano nazionale per gli investimenti complementari (PNC), alle Aziende sanitarie regionali, in qualità di soggetti attuatori esterni delegati";

Richiamato in particolare l'intervento da attuarsi nel Comune di Domodossola per la realizzazione di una Casa della Comunità presso la struttura di Villa Balassi, nell'ambito della Missione 6 – Investimento 1.1 "Case della Comunità e presa in carico della persona" [M6C1 1.1] – CUP B63D21015140006;

Richiamato il Contratto Specifico stipulato tra le parti, perfezionato in data 31/08/2023, avente per oggetto l'appalto integrato affidato mediante Ordine di Attivazione nell'ambito dell'Accordo Quadro per l'affidamento di Lavori e Servizi di Ingegneria ed Architettura per la realizzazione della Casa della Comunità di Domodossola (Lotto Geografico Piemonte 2, Cluster AQ1 – Piemonte 2 – 11, Sub Lotto Prestazionale 4) mediante Appalto Integrato;

Dato atto che, al fine di dare avvio ai lavori necessari a garantire i Target indicati dal PNRR – Missione 6, su proposta dell'Impresa stessa, come già eseguito in altra ASL del Veneto, si è provveduto a fare elaborare dal titolare del Contratto Specifico di Appalto Integrato, un progetto esecutivo a stralcio del lotto funzionale relativo alla demolizione del fabbricato esistente, al fine dell'intervento di realizzazione della Casa della Comunità di Domodossola;



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvc.co.it - www.aslvc.co.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

Dato atto che in data 11/06/2025, con nota acquisita al n. prot. 39751/25, la società BBAA Engineering S.r.l., incaricata dell'attività di progettazione per conto del soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato Multi Manutenzione S.r.l., ha provveduto a trasmettere il suddetto Progetto Esecutivo relativo al lotto funzionale di demolizione del fabbricato esistente, composto dai seguenti elaborati:

- AR.001/AR.002 – Relazione Tecnica, Capitolato Speciale di Appalto (parte II)
- CO.001/CO.003 – Contratto applicativo, Capitolato Speciale di Appalto (parte I), Cronoprogramma
- EC-001/EC-004 – Quadro Economico, Computo Metrico Estimativo, Elenco prezzi e Quadro Incidenza Manodopera
- GE.000/GE.003 e GE004 – Relazioni e documentazione
- SC.001, SC002 e SC004 – Gestione interferenze, PSC e PAC
- Tavole grafiche - AR100/AR102, AR200, AR300/302;

Dato atto altresì che l'importo complessivo del suddetto progetto (relativo al lotto funzionale di demolizione) è pari ad € 220.398,96 (lavori di demolizione) oltre IVA al 10%, per complessivi € 242.438,86;

Considerato che, a seguito dell'avvenuta procedura di verifica preventiva del suddetto progetto esecutivo, svolta ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 50/2016, in data 19/06/2025 si sono riuniti il Responsabile Unico del Procedimento e il Progettista, al fine di sottoscrivere il relativo Verbale di verifica e validazione, dall'esito positivo;

Ritenuto opportuno procedere all'approvazione del sopra citato progetto esecutivo e del relativo rapporto di verifica e validazione, conservati agli atti d'ufficio presso la S.o.S. Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale;

Dato atto che l'onere relativo all'importo progettuale, complessivamente pari ad € 242.438,86, trova imputazione sul Conto 1.12.02.14 dello Stato Patrimoniale 2025, come di seguito specificato:

- Aut. n. 2025-302 sub 3 per € 242.438,86 (Fondi PNRR – M6C1 1.1).

In virtù dell'autonomia gestionale ed economico finanziaria attribuita ed in conformità ai vigenti atti di programmazione ed indirizzo aziendali

DETERMINA

1) **di approvare** il progetto esecutivo del lotto funzionale – relativo alla demolizione del fabbricato esistente, dell'intervento di realizzazione della Casa della Comunità di Domodossola, presso Villa Balassi, nell'ambito del PNRR – Missione 6 Salute – Investimento 1.1. "Case della Comunità e presa in carico della persona" [M6C1 1.1] – CUP B63D21015140006;



A.S.L. V.C.O.

*Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola*

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)
Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020
e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

2) **di dare atto** che il suddetto progetto esecutivo a stralcio del lotto funzionale, redatto dalla società BBAA Engineering S.r.l., incaricata dell'attività di progettazione per conto del soggetto aggiudicatario dell'appalto integrato Multi Manutenzione S.r.l., è composto dai seguenti elaborati:

- AR.001/AR.002 – Relazione Tecnica, Capitolato Speciale di Appalto (parte II)
- CO.001/CO.003 – Contratto applicativo, Capitolato Speciale di Appalto (parte I), Cronoprogramma
- EC-001/EC-004 – Quadro Economico, Computo Metrico Estimativo, Elenco prezzi e Quadro Incidenza Manodopera
- GE.000/GE.003 e GE004 – Relazioni e documentazione
- SC.001, SC002 e SC004 – Gestione interferenze, PSC e PAC
- Tavole grafiche, AR100/AR102, AR200, AR300/302;

3) **di dare atto** altresì che l'importo complessivo del suddetto progetto (relativo al lotto funzionale di demolizione) è pari ad € 220.398,96 (lavori di demolizione) oltre IVA al 10%, per complessivi € 242.438,86;

4) **di approvare** il Verbale di verifica e validazione del suddetto progetto esecutivo, sottoscritto in data 19/06/2025 dal Responsabile Unico del Procedimento e dai Progettisti, con esito positivo, a seguito dell'avvenuta procedura di verifica, svolta ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 36/2023, conservato agli atti della S.o.S. Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale;

5) **di approvare** i seguenti elaborati, allegati alla presente determinazione quali parti integranti e sostanziali:

- Rapporto di Verifica e Validazione
- AR.001 Relazione Tecnica,
- CO.003 Cronoprogramma,
- EC.001 Quadro economico,
- EC.002 Computo metrico estimativo,
- GE.001 Relazione generale,

6) **di dare atto** che la restante documentazione progettuale è conservata agli atti d'ufficio presso la S.o.S. Tecnico e Coordinamento Aziendale Nuovo Ospedale;

7) **di dare atto** che l'onere relativo all'importo progettuale, complessivamente pari ad € 242.438,86, trova imputazione sul Conto 1.12.02.14 dello Stato Patrimoniale 2025, come di seguito specificato:
Aut. n. 2025-302 sub 3 per € 242.438,86 (Fondi PNRR – M6C1 1.1).

Si attesta la regolarità tecnica e la legittimità del provvedimento.

**ESECUTIVITA' CONTESTUALE ALLA PUBBLICAZIONE DELLA PRESENTE
DETERMINA ALL'ALBO UFFICIALE ON LINE DELL'ASL VCO**



Il presente documento informatico è sottoscritto con firma digitale, creato e conservato digitalmente secondo la normativa vigente



A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)

Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020

e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

SOS TECNICO COORD. AZIENDALE NUOVO OSPEDALE

Sede legale :Via Mazzini, 117 – 28887 Omegna (VB)

Sede Operativa Omegna

Tel. 0323 868143 Fax 0323 868181

e-mail tecnico@aslvco.it

CODICE DEL PROGETTO	CUP: B63D21015140006
DENOMINAZIONE DELL'INTERVENTO	REALIZZAZIONE DI UNA CASA DI COMUNITÀ' NEL COMUNE DI DOMODOSSOLA
LOCALITÀ'	DOMODOSSOLA via Pietro Nenni, 7
TIPO DI FINANZIAMENTO	PNRR – Missione 6
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	Dott. Ing. Mario MATTALIA

RAPPORTO DI VERIFICA E VALIDAZIONE DEL PROGETTO ESECUTIVO

Il giorno 19 Giugno 2025, presso la sede di ASL VCO SOS TECANO si sono riuniti:

- Il Responsabile Unico del Procedimento ing. Mario Mattalia;
- Il Progettista ing. Roberto Barbieri;

Il Responsabile Unico del Procedimento

Preso visione del progetto esecutivo, composto dai seguenti elaborati:

- 1 ELENCO ELABORATI
- 2 RELAZIONE GENERALE
- 3 RELAZIONE URBANISTICA
- 4 DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
- 5 RELAZIONE TECNICA
- 6 GESTIONE DELLE MATERIE PRIME
- 7 GESTIONE E CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE
- 8 PIANO AMBIENTALE DI CANTIERIZZAZIONE
- 9 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO





A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)

Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020

e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

-
- 10 CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO
 - 11 CONTRATTO APPLICATIVO
 - 12 QUADRO ECONOMICO
 - 13 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
 - 14 ELENCO PREZZI UNITARI E ANALISI PREZZI
 - 15 QUADRO INCIDENZA DELLA MANODOPERA
 - 16 CRONOPROGRAMMA
 - 17 STATO DI FATTO - PLANIMETRIA GENERALE
 - 18 STATO DI FATTO - PIANTE
 - 19 STATO DI FATTO – PROSPETTI E SEZIONI
 - 20 STATO DI PROGETTO – PLANIMETRIA GENERALE
 - 21 STATO DI DEMOLIZIONE – PLANIMETRIA GENERALE
 - 22 STATO DI DEMOLIZIONE - PIANTE
 - 23 STATO DI DEMOLIZIONE – PROSPETTI E SEZIONI

Considerato che il progetto esecutivo è congruente.

Vista l'attestazione in merito all'accessibilità delle aree e degli immobili interessati dai lavori, assenza di impedimenti sopravvenuti, e conseguente realizzabilità del progetto.

dà atto dell'esito della verifica sulla documentazione di cui sopra:

ESITO DELLA VERIFICA

POSITIVO

Il Responsabile Unico del Procedimento

IL RESPONSABILE
S.O.S. TECNICO COORD.
AZIENDALE NUOVO OSPEDALE
Ing. Mario Mattalia

Firmato digitalmente da: Mario
Mattalia
Data: 19/06/2025 10:49:30





A.S.L. V.C.O.

Azienda Sanitaria Locale
del Verbano Cusio Ossola

Sede legale : Via Mazzini, 117 - 28887 Omegna (VB)

Tel. +39 0323.5411 0324.4911 fax +39 0323.643020

e-mail: protocollo@pec.aslvco.it - www.aslvco.it

P.I./Cod.Fisc. 00634880033

EVENTUALI OSSERVAZIONI DEL PROGETTISTA:

Il PROGETTISTA
ing. Roberto Barbieri

BBAA Engineering Srl
Strada Borbone, 8
29122 Piacenza
C.F. 0440060331



AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Mazzini n.117 - 28887 Omegna (VB)

OGGETTO:

REALIZZAZIONE CASA DELLE COMUNITA' VILLA BALASSI DI DOMODOSSOLA IN VIA PIETRO NENNI - DEMOLIZIONI

CUP: B63D21015140006

APPALTATORE:



PROGETTISTI INDICATI:

BBAA ENGINEERING SRL

Str. Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza
Tel. 0523/385172 - fax 0523/384535
e-mail: info@bbaengineering.com

Parenti Studio Associato

Via F.III Solari, 17 - 29017 Gariga
di Podenzano (PC)
Tel. 0523/523157
e-mail: studio@staparenti.it

SRC Ingegneria SRL

Via Castello, 79 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/324851 - fax 0523/1860416
e-mail: info@sringegneria.it

IMPRESA MULTIMANUTENZIONE SRL

Via Antonio Merli, 10 - 20095 Cusano Milanino (MI)
Tel. 0266403408 Fax. 0261933334
e-mail: multi@multimanutenzione.it

Castiglioni Studio

Via Bazzini, 24 - 20131 Milano
Tel. 02/784238
e-mail: strutture@studiocastiglioni.biz

Paolo Mancioppi Geologo

Via D. Vitali, 32 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/755233
e-mail: pmancioppi@gmail.com

Fase:

PROGETTO
ESECUTIVO

Elaborato:

Relazione tecnica - AR

Revisione	Data	Riferimento emissione / revisione	Eseguito	Verificato
0	Giugno 2025	Prima emissione	M.F.	R.B.

Codice:

DOM-PE-DEM-DOC-AR.001

Scala:

/



1	STATO DI CONSISTENZA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE	2
1.1	DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO	2
2	DESCRIZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE	3
2.1	SCAVI E REINTERRI	3
2.2	DEMOLIZIONI E RIMOZIONI	4



1 STATO DI CONSISTENZA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

1.1 DESCRIZIONE DELLO STATO DI FATTO

L'immobile in oggetto, del quale è stata prevista l'intera demolizione, riguarda una villa unifamiliare con ampia corte pertinenziale, adiacente al P.O. San Biagio di Domodossola.

Nello specifico, si tratta di un edificio a pianta semplice, ma irregolare, edificato verosimilmente nei primi anni '60 viste le caratteristiche costruttive e visti i documenti amministrativi reperiti nei vecchi archivi cartacei.

Il fabbricato è costituito da struttura portante in c.a. e tamponature eseguite con laterizi. La copertura è in struttura lignea a più falde.

Nel dettaglio, l'immobile è composto da n. 3 piani fuori terra ed uno entro terra. Il piano terreno ed il piano primo sono composti da locali prettamente adibiti ad abitazione (soggiorno, camere, stanze, cucina, etc.), mentre il piano secondo è adibito a soffitta. Il piano interrato, invece, comprende un locale tecnico e le cantine.

L'immobile, nel suo complesso, non è occupato e risulta a disposizione dell'Azienda ospedaliera.

L'articolazione degli spazi e le scarse condizioni di manutenzione in cui versa l'immobile, hanno reso necessario prevedere una completa demolizione e ricostruzione del fabbricato.



2 DESCRIZIONE TECNICA DELLE OPERE ARCHITETTONICHE

2.1 SCAVI E REINTERRI

Gli **scavi** in genere per qualsiasi lavoro a mano o con mezzi meccanici dovranno essere eseguiti secondo gli elaborati progettuali e le particolari prescrizioni che saranno date all'atto esecutivo dalla Direzione dei Lavori.

Nell'esecuzione degli scavi in genere l'Impresa dovrà procedere in modo da impedire eventuali scoscendimenti e franamenti, restando essa, oltreché, totalmente responsabile di eventuali danni alle persone ed alle opere, altresì obbligata a provvedere a suo carico e spese alla rimozione delle materie franato. L'Impresa dovrà inoltre provvedere affinché le acque scorrenti alla superficie del terreno siano deviate in modo che non abbiano a riversarsi negli scavi. Le materie provenienti dagli scavi in genere, ove non siano utilizzabili, o non ritenute adatte, a giudizio insindacabile della Direzione dei Lavori, ad altro impiego nei lavori, dovranno essere portate a rifiuto fuori della sede del cantiere, ai pubblici scarichi, ovvero su altre aree.

Qualora le materie provenienti dagli scavi dovessero essere utilizzate per tombamenti o rinterri, esse dovranno essere depositate in luogo adatto accettato dalla Direzione dei Lavori e provviste delle necessarie puntellature, per essere poi riprese a tempo opportuno. In ogni caso le materie depositate non dovranno recare danno ai lavori, alle proprietà pubbliche o private ed al libero deflusso delle acque scorrenti alla superficie.

La Direzione dei Lavori potrà fare asportare le materie depositate in contravvenzione alle precedenti disposizioni.

L'appaltatore deve ritenersi compensato per tutti gli oneri che esso dovrà sostenere per:

- il taglio di piante, estirpazione di ceppaie, radici, ecc.;
- la regolarizzazione delle scarpate o pareti, per lo spianamento del fondo, per la formazione di gradoni, per il successivo rinterro attorno alle murature, attorno e sopra le condotte di acqua od altre condotte in genere, e sopra le fognature o drenaggi secondo le sagome definitive di progetto;
- puntellature, sbatacchiature ed armature di qualsiasi importanza e genere, secondo tutte le prescrizioni contenute nelle presenti condizioni tecniche esecutive.



Gli scavi riguardanti le fondazioni dell'edificio in progetto, dovranno essere spinti fino a terreno stabile e riconosciuto idoneo all'appoggio dei carichi insistenti, sulla scorta anche delle relazioni geologica e geotecnica.

Si dovranno inoltre eseguire scavi occorrenti alle sistemazioni del terreno e alle pavimentazioni previste in progetto. Gli scavi di sbancamento generale per le aree prative e pavimentate, gli scavi per i sottoservizi e le reti e gli scavi per le fondazioni dell'edificio in progetto, isolate e continue, dovranno essere eseguiti prevedendo di lasciare sul sito l'eventuale terreno vegetale ed il materiale di risulta degli strati sottostanti nella misura necessaria ai rinterri ed alle sistemazioni esterne previste in progetto.

Nell'ambito degli **scavi di fondazione**, la profondità del piano di posa delle fondazioni deve essere quella prevista dal progetto. Il terreno di fondazione non deve subire rimaneggiamenti e deterioramenti prima della costruzione dell'opera. Eventuali acque ruscellanti o stagnanti devono essere allontanate dagli scavi. Il piano di posa degli elementi strutturali di fondazione deve essere regolarizzato e protetto con conglomerato cementizio magro o altro materiale idoneo, eventualmente indicato dal direttore dei lavori. In generale, il piano di fondazione deve essere posto al di fuori del campo di variazioni significative di contenuto d'acqua del terreno ed essere sempre posto a profondità tale da non risentire di fenomeni di erosione o scalzamento da parte di acque di scorrimento superficiale.

Sono previste opere di **rinterro e riempimento degli scavi** (anche canalizzazioni impiantistiche). Compresi gli oneri per la posa in opera per strati successivi, il costipamento, la formazione di pendenze, di scarpate e la loro profilatura e regolarizzazione.

2.2 DEMOLIZIONI E RIMOZIONI

Le demolizioni dovranno avvenire secondo le indicazioni del Piano di sicurezza e coordinamento. Gli interventi dovranno limitare la presenza di polveri e i materiali di risulta e dovranno essere smantellati senza possibilità di stoccaggio nell'ambito del cantiere. Si raccomanda che il materiale oggetto di demolizione/rimozione siano conferiti in discarica nell'arco del minor tempo possibile al fine di limitare congestione degli spazi e sovraccarichi ai solai.

Il presente progetto prevede la **demolizione di un intero edificio**, fermo restando la eventuale preliminare bonifica dei materiali contenenti fibre di amianto o FAV.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Mazzini n.117 - 28887 Omegna (VB)

OGGETTO:

REALIZZAZIONE CASA DELLE COMUNITA' VILLA BALASSI DI DOMODOSSOLA IN VIA PIETRO NENNI - DEMOLIZIONI

CUP: B63D21015140006

APPALTATORE:



IMPRESA MULTIMANUTENZIONE SRL

Via Antonio Merli, 10 - 20095 Cusano Milanino (MI)
Tel. 0266403408 Fax. 0261933334
e-mail: multi@multimanutenzione.it

PROGETTISTI INDICATI:

BBAA ENGINEERING SRL

Str. Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza
Tel. 0523/385172 - fax 0523/384535
e-mail: info@bbaengineering.com

Parenti Studio Associato

Via F.Illi Solari, 17 - 29017 Gariga
di Podenzano (PC)
Tel. 0523/523157
e-mail: studio@staparenti.it

SRC Ingegneria SRL

Via Castello, 79 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/324851 - fax 0523/1860416
e-mail: info@srcingegegneria.it

Castiglioni Studio

Via Bazzini, 24 - 20131 Milano
Tel. 02/784238
e-mail: strutture@studiocastiglioni.biz

Paolo Mancioppi Geologo

Via D. Vitali, 32 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/755233
e-mail: pmancioppi@gmail.com

Fase:

PROGETTO
ESECUTIVO

Elaborato:

Cronoprogramma

Revisione	Data	Riferimento emissione / revisione	Eseguito	Verificato
0	Giugno 2025	Prima emissione	R.B.	R.B.

Codice:

DOM-PE-DEM-DOC-CO.003

Scala:

/

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Mazzini n.117 - 28887 Omegna (VB)

OGGETTO:

REALIZZAZIONE CASA DELLE COMUNITA' VILLA BALASSI DI DOMODOSSOLA IN VIA PIETRO NENNI - DEMOLIZIONI

CUP: B63D21015140006

APPALTATORE:



PROGETTISTI INDICATI:

BBAA ENGINEERING SRL

Str. Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza
Tel. 0523/385172 - fax 0523/384535
e-mail: info@bbaengineering.com

Parenti Studio Associato

Via F.Illi Solari, 17 - 29017 Gariga
di Podenzano (PC)
Tel. 0523/523157
e-mail: studio@staparenti.it

SRC Ingegneria SRL

Via Castello, 79 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/324851 - fax 0523/1860416
e-mail: info@srcingegegneria.it

IMPRESA MULTIMANUTENZIONE SRL

Via Antonio Merli, 10 - 20095 Cusano Milanino (MI)
Tel. 0266403408 Fax. 0261933334
e-mail: multi@multimanutenzione.it

Castiglioni Studio

Via Bazzini, 24 - 20131 Milano
Tel. 02/784238
e-mail: strutture@studiocastiglioni.biz

Paolo Mancioppi Geologo

Via D. Vitali, 32 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/755233
e-mail: pmancioppi@gmail.com

Fase:

PROGETTO
ESECUTIVO

Elaborato:

Quadro economico

Revisione	Data	Riferimento emissione / revisione	Eseguito	Verificato
0	Giugno 2025	Prima emissione	R.B.	R.B.

Codice:

DOM-PE-DEM-DOC-EC.001

Scala:

/



A) LAVORI					
OPERE DI DEMOLIZIONE EDIFICO ESISTENTE				286.641,90 €	
OPERE ARCHITETTONICHE				1.178.864,51 €	
OPERE STRUTTURALI				557.343,54 €	
IMPIANTI MECCANICI E DI CLIMATIZZAZIONE				808.706,60 €	
IMPIANTI ELETTRICI E SPECIALI				342.805,77 €	
TOTALE IMPORTO LAVORI AL LORDO RIBASSO D'ASTA				3.174.362,32 €	
A DEDURRE RIBASSO D'ASTA		23,11%	-	733.595,13 €	
TOTALE IMPORTO LAVORI AL NETTO RIBASSO D'ASTA				2.440.767,19 €	
COSTI DELLA SICUREZZA				95.230,87 €	
TOTALE IMPORTO LAVORI				2.535.998,06 €	2.535.998,06 €
B) SOMME A DISPOSIZIONE					
B1 Imprevisti				239.187,99 €	
B2 Acquisto terreni				- €	
B3 Attrezzature, arredi, forniture				- €	
B4 Indagini				- €	
B5 Progettazione, DL, collaudo, verifiche				577.892,30 €	
B5.a) Progettazione				274.283,27 €	
B5.b) Supporto al RUP				- €	
B5.c) Verifica del progetto (art.26 D.Lgs. 50/2016)				- €	
B5.d) Collaudo				50.000,00 €	
B5.e) Coord. sicurezza esecuzione e Direzione Lavori				231.382,41 €	
B5.f) Contributo previdenziale (4%) su spese tecniche				22.226,63 €	
B6 Accantonamenti				25.359,98 €	
B6.a) Art.113, d.lgs. 50/2016				25.359,98 €	
B6.b) Polizze rischi prof.personale interno per prog.				- €	
B6.c) Spese per commissioni giudicatrici (IVA inclusa)				- €	
B7.d) Spese per pubblicità e notifiche (ANAC)				- €	
B7 Allacci				10.000,00 €	
B8 IVA				404.654,91 €	
B8.a) IVA su lavori e imprevisti (10%)				277.518,60 €	
B8.b) IVA su attrezzature, arredi, forniture				- €	
B8.c) IVA su indagini				- €	
B8.d) IVA su spese tecniche				127.136,31 €	
TOTALE IMPORTO SOMME A DISPOSIZIONE				1.257.095,18 €	1.257.095,18 €
TOTALE COMPLESSIVO					3.793.093,24 €

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Mazzini n.117 - 28887 Omegna (VB)

OGGETTO:

REALIZZAZIONE CASA DELLE COMUNITA' VILLA BALASSI DI DOMODOSSOLA IN VIA PIETRO NENNI - DEMOLIZIONI

CUP: B63D21015140006

APPALTATORE:



PROGETTISTI INDICATI:

BBAA ENGINEERING SRL

Str. Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza
Tel. 0523/385172 - fax 0523/384535
e-mail: info@bbaengineering.com

Parenti Studio Associato

Via F.Illi Solari, 17 - 29017 Gariga
di Podenzano (PC)
Tel. 0523/523157
e-mail: studio@staparenti.it

SRC Ingegneria SRL

Via Castello, 79 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/324851 - fax 0523/1860416
e-mail: info@srcingegegneria.it

IMPRESA MULTIMANUTENZIONE SRL

Via Antonio Merli, 10 - 20095 Cusano Milanino (MI)
Tel. 0266403408 Fax. 0261933334
e-mail: multi@multimanutenzione.it

Castiglioni Studio

Via Bazzini, 24 - 20131 Milano
Tel. 02/784238
e-mail: strutture@studiocastiglioni.biz

Paolo Mancioppi Geologo

Via D. Vitali, 32 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/755233
e-mail: pmancioppi@gmail.com

Fase:

PROGETTO
ESECUTIVO

Elaborato:

Computo metrico estimativo

Revisione	Data	Riferimento emissione / revisione	Eseguito	Verificato
0	Giugno 2025	Prima emissione	D.S./M.P./F.P.	R.B./M.P./E.R.

Codice:

DOM-PE-DEM-DOC-EC.002

Scala:

/

Comune di Domodossola
Provincia di Verbano Cusio Ossola

pag. 1

COMPUTO ESTIMATIVO

OGGETTO: REALIZZAZIONE DI UNA CASA DI COMUNITA'
COMUNE DI DOMODOSSOLA (VB)

COMMITTENTE: A.S.L. V.C.O.

Data, _____

IL TECNICO

AZIENDA SANITARIA LOCALE DEL VERBANO CUSIO OSSOLA

Via Mazzini n.117 - 28887 Omegna (VB)

OGGETTO:

REALIZZAZIONE CASA DELLE COMUNITA' VILLA BALASSI DI DOMODOSSOLA IN VIA PIETRO NENNI - DEMOLIZIONI

CUP: B63D21015140006

APPALTATORE:



PROGETTISTI INDICATI:

BBAA ENGINEERING SRL

Str. Bobbiese n. 8, 29122 Piacenza
Tel. 0523/385172 - fax 0523/384535
e-mail: info@bbaengineering.com

Parenti Studio Associato

Via F.Illi Solari, 17 - 29017 Gariga
di Podenzano (PC)
Tel. 0523/523157
e-mail: studio@staparenti.it

SRC Ingegneria SRL

Via Castello, 79 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/324851 - fax 0523/1860416
e-mail: info@srcingegegneria.it

IMPRESA MULTIMANUTENZIONE SRL

Via Antonio Merli, 10 - 20095 Cusano Milanino (MI)
Tel. 0266403408 Fax. 0261933334
e-mail: multi@multimanutenzione.it

Castiglioni Studio

Via Bazzini, 24 - 20131 Milano
Tel. 02/784238
e-mail: strutture@studiocastiglioni.biz

Paolo Mancioppi Geologo

Via D. Vitali, 32 - 29121 Piacenza
Tel. 0523/755233
e-mail: pmancioppi@gmail.com

Fase:

PROGETTO
ESECUTIVO

Elaborato:

Relazione generale

Revisione	Data	Riferimento emissione / revisione	Eseguito	Verificato
0	Giugno 2025	Prima emissione	M.F.	R.B.

Codice:

DOM-PE-DEM-DOC-GE.001

Scala:

/



1 MOTIVAZIONI GIUSTIFICATIVE DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO	3
1.1 QUADRO ESIGENZIALE GENERALE	3
1.2 QUADRO ESIGENZIALE DELLA AMMINISTRAZIONE	5
2 OBIETTIVI POSTI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE	6
2.1 OBIETTIVI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE	6
2.2 RISULTATI ATTESI	6
2.3 DEFINIZIONI E INTENDIMENTI GENERALI	8
3 RIEPILOGO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI ANALIZZATE NEL DOCFAP	9
3.1 NOTA INTRODUTTIVA	9
3.2 CONFRONTO TRA DIFFERENTI ALTERNATIVE DI INTERVENTO	9
4 CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E FUNZIONALI DELL'INTERVENTO	10
4.1 NOTA INTRODUTTIVA	10
4.2 ARTICOLAZIONE PLANO-ALTIMETRICA E SERVIZI EROGATI ALLO STATO ATTUALE	10
4.3 ESITI DELLE INDAGINI SULLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO	10
4.4 ARTICOLAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DI PROGETTO	11
5 CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'INTERVENTO	12
5.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE	12
6 ELENCO NORMATIVE DI RIFERIMENTO	13
6.1 PREMESSA	13
6.2 REQUISTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI SANITARI	13
6.3 URBANISTICA E EDILIZIA	13
6.4 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE	14
6.5 INTERVENTI STRUTTURALI E ASPETTI SISMICI	14
6.6 PREVENZIONE INCENDI	14
6.7 BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DIRITTO D'AUTORE	15



6.8	IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO E CONFORMITA' IGIENICO-SANITARIA	15
6.9	ACUSTICA	16
6.10	SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE E DELLE RISORSE	16
6.11	QUALITA' DELL'ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA	17
6.12	OPERE IMPIANTISTICHE	18
7	RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO	20
7.1	COMPUTO METRICO ESTIMATIVO	20
7.2	QUADRO ECONOMICO DI SPESA	20
7.3	EVENTUALE ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO IN STRALCI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI	20
7.4	SINTESI DELLE FORME E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO	20
7.5	INDICAZIONI DI SINTESI SULL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DELL'INTERVENTO	21
7.6	INDICAZIONI IN MERITO AL COINVOLGIMENTO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE	21
8	ASPETTI CONTRATTUALI	22
8.1	APPALTABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PRESCELTA	22
8.2	ITER AMMINISTRATIVO	22
9	DICHIARAZIONE POSSESSO AREE/IMMOBILI	23
9.1	DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO	23
9.2	ESPROPRI	23
10	ALLEGATI	24
10.1	PERMESSO DI COSTRUIRE DA PARTE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA DEL COMUNE DI DOMODOSSOLA	24



1 MOTIVAZIONI GIUSTIFICATIVE DELLA NECESSITA' DELL'INTERVENTO

1.1 QUADRO ESIGENZIALE GENERALE

Con il Decreto Ministeriale n.77 del 23 maggio 2022 sono stati definiti i modelli e standard per lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale nel Servizio Sanitario Nazionale". A livello regionale lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale è stato essenzialmente stato definito con le linee di indirizzo della Azienda Zero della Regione Piemonte riportate negli allegati alla comunicazione Protocollo n.2022/0000346 del 30 settembre 2022 (Centrali Operative Territoriali) ed allegati alla comunicazione Protocollo n.2022/0000787 del 20 dicembre 2022 (Case della Comunità e Ospedali della Comunità).

Il rafforzamento della rete erogativa di prestazioni sul territorio grazie al potenziamento di strutture e presidi territoriali diventa lo strumento attraverso cui coordinare tutti i servizi offerti. In particolare, ai malati affetti da patologie croniche sarà garantita una assistenza adeguata grazie ai servizi sanitari e sociosanitari, potendo contare sulla presenza di team multidisciplinare di medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, medici specialistici, infermieri di comunità, altri professionisti, assistenti sociali.

In questo nuovo assetto è previsto un potenziamento della rete territoriale attraverso il consolidamento della continuità ospedale – territorio mediante:

- valorizzazione delle professioni sanitarie (infermieri, tecnici sanitari, OSS ecc.) e della figura dell'infermiere di famiglia, e continuità all'interno del Polo Territoriale;
- costituzione delle Centrali Operative Territoriali (COT) quali punti di accesso territoriali (fisici e digitali) per facilitare e governare la rete di offerta sociosanitaria all'interno del distretto;
- definizione di protocolli e percorsi gestiti dalle COT per le dimissioni dei pazienti fragili e regolamentazione del relativo progetto individuale;
- implementazione del servizio di assistenza domiciliare integrata;
- rafforzamento tecnologico degli strumenti per l'assistenza domiciliare per il tele-monitoraggio di pazienti fragili a domicilio;
- integrazione con i servizi sociali degli enti locali;
- potenziamento del Dipartimento di salute mentale e neuropsichiatria infantile con sviluppo dei servizi territoriali e rete di posti letto ospedalieri;

oltre che ad una particolare attenzione alla medicina territoriale, la quale rappresenta sempre più



l'interfaccia privilegiata tra il cittadino e il sistema socio-sanitario, anche attraverso una maggiore integrazione tra i Medici di Medicina Generale (MMG), i Pediatri Libera Scelta (PLS) e gli specialisti ambulatoriali e ospedalieri.

Per conseguire al meglio a tale risultato, come per altro previsto dal Sistema Sanitario Nazionale (SSN), è stato previsto lo sviluppo di strutture di prossimità, come le Case di Comunità, gli Ospedali di Comunità e le Centrali Operative Territoriali. Le tre strutture possono essere definite come:

- La Casa di Comunità (CdC) è il luogo fisico di prossimità e di facile individuazione dove la comunità può accedere per poter entrare in contatto con il sistema di assistenza sanitaria e socio-sanitaria. La CdC promuove un modello organizzativo di approccio integrato e multidisciplinare attraverso équipe territoriali e costituisce la sede privilegiata per la progettazione e l'erogazione di interventi sanitari e di integrazione sociale;
- L'Ospedale di Comunità (OdC) è una struttura sanitaria di ricovero breve che afferisce alla rete di offerta dell'Assistenza Territoriale e svolge una funzione intermedia tra il domicilio e il ricovero ospedaliero, con la finalità di evitare ricoveri ospedalieri impropri o di favorire dimissioni protette in luoghi più idonei al prevalere di fabbisogni socio-sanitari, di stabilizzazione clinica, di recupero funzionale e più prossimi al domicilio;
- la Centrale Operativa Territoriale (COT) svolge una funzione di supporto in back office al coordinamento della presa in carico di cronici e fragili e di raccordo tra i professionisti coinvolti nei diversi setting assistenziali.

e sono parte integrante di un Distretto Socio-Sanitario di circa 100.000 abitanti con variabilità secondo criteri di densità di popolazione e caratteristiche orografiche del territorio.

Stante le differenti esigenze territoriali e, allo stesso tempo, per garantire equità di accesso, capillarità e prossimità del servizio, è stata prevista la costituzione di una rete di assistenza territoriale formata da Case di Comunità di tipo *hub* e di tipo *spoke*; per ogni Distretto è stata prevista una Casa della Comunità di tipo *hub* e almeno tre Case di Comunità di tipo *spoke*. Sia nell'accezione *hub* sia in quella *spoke*, la CdC costituisce l'accesso unitario fisico per la comunità di riferimento ai servizi di assistenza primaria e di integrazione socio-sanitaria, ed entrambe propongono un'offerta di servizi costituita da medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, specialisti ambulatoriali interni, infermieri di comunità, presenza di tecnologie diagnostiche di base.



1.2 QUADRO ESIGENZIALE DELLA AMMINISTRAZIONE

Sulla base dell'attività istruttoria espletata, tra le aree libere di proprietà del SSR ovvero di proprietà di altri Enti Pubblici ritenuti idonei per svolgere la funzione di **Casa di Comunità**, di tipo hub, è stato individuato l'immobile sito in via P. Nenni nel Comune di Domodossola. Aspetti generali relativi a tale funzione territoriale sono riportati al capitolo seguente, mentre per quanto concerne la dimostrazione del rispetto dei requisiti strutturali e tecnologici si rimanda a quanto riportato nella "Relazione tecnico-sanitaria" che è parte integrante del presente progetto.

In particolare, nell'ambito del presente progetto risultano essere riportate e descritte le opere di demolizione dell'edificio esistente, che risultano propedeutiche alla realizzazione del nuovo edificio.



2 OBIETTIVI POSTI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE

2.1 OBIETTIVI ALLA BASE DELLA PROGETTAZIONE

L'implementazione di un nuovo sistema clinico-organizzativo territoriale ha lo scopo di:

- Fornire una risposta capillare e coordinata ai nuovi bisogni di salute sanitari, assistenziali e sociali della popolazione, sempre più legati alla gestione della cronicità e all'invecchiamento;
- Integrare la rete di cura ospedale-territorio e i servizi sociosanitari;
- Rendere più efficiente il sistema di erogazione di servizi socio-sanitari di prossimità e il governo dei processi, anche attraverso l'uso della tecnologia;

oltre a garantire un accesso al sistema socio-sanitario più completo, digitale e customizzato in modo da valorizzare l'esperienza dell'utenza. A questo si aggiunge che le Case di Comunità hanno altresì lo scopo di coordinare:

- l'accesso unitario e integrato all'assistenza sanitaria, socio-sanitaria e socio-assistenziale in un luogo di prossimità, ben identificabile e facilmente raggiungibile dalla popolazione di riferimento;
- la prevenzione e promozione della salute anche attraverso il coordinamento con il Dipartimento di Prevenzione e Sanità Pubblica aziendale;
- la presa in carico della cronicità e fragilità secondo il paradigma della medicina d'iniziativa;
- la valutazione del bisogno della persona e l'accompagnamento alla risposta più appropriata, programmabile e non;
- la risposta alla domanda di salute della popolazione e la garanzia della continuità dell'assistenza anche attraverso il coordinamento con i servizi sanitari territoriali;
- l'attivazione di percorsi di cura multidisciplinari, che prevedono l'integrazione tra servizi sanitari, ospedalieri e territoriali, e tra servizi sanitari e sociali;

oltre alla partecipazione della comunità locale, delle associazioni di cittadini, dei pazienti, dei caregiver.

2.2 RISULTATI ATTESI

I vantaggi derivanti dall'adozione di un modello di presa in carico territoriale sono molteplici. A livello di outcome clinici e socioassistenziali possono essere riassunti in:

- Garantire la salute di prossimità, migliorando la presa in carico del cittadino attraverso una

visione globale e di empowerment;

- Migliorare gli outcome di salute della popolazione, con approccio proattivo sia a livello preventivo che educativo, terapeutico e riabilitativo;
- Fornire cure e servizi personalizzati a livello di prossimità;
- Favorire le connessioni tra territorio e ospedale nella presa in carico delle persone fragili che necessitano di approfondimenti diagnostico/terapeutici al fine di definirne l'inquadramento clinico ed il percorso di cura;

oltre a implementare un modello di presa in carico socio-sanitaria, multidimensionale e multidisciplinare delle situazioni sociali complesse, al fine di garantire interventi/progetti integrati ed individualizzati con il coinvolgimento di tutta la rete territoriale. A livello di outcome organizzativi:

- Garantire un accesso più equo ai servizi rendendo più fluidi e integrati i percorsi degli utenti;
- Migliorare l'appropriatezza delle prestazioni riducendo le tempistiche di attesa per l'erogazione;
- Contribuire alla costruzione di una rete di cura comunitaria;
- Favorire una progressiva digitalizzazione dei sistemi di accesso attraverso l'utilizzo di canali digitali volti alla fruizione dei servizi socio-sanitari;
- Promuovere un percorso di valorizzazione delle competenze del personale amministrativo favorendo la creazione di sportelli polifunzionali per il supporto amministrativo agli utenti nell'ottica di una migliore accoglienza;
- Migliorare l'integrazione tra ospedale e territorio, attraverso un approccio multidimensionale e di pianificazione della dimissione al fine di ridurre il rischio di ri-ospedalizzazione, soprattutto nei pazienti anziani e fragili;
- Ridurre gli accessi impropri e il tempo di attesa in Pronto Soccorso;
- Ridurre il tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri per problematiche risolvibili sul territorio, anche evitando accessi ripetuti per riacutizzazioni;
- Ridurre il tasso di occupazione dei posti letto ospedalieri favorendo le dimissioni precoci;
- Integrare i percorsi;
- Ridurre l'inserimento nelle strutture residenziali favorendo la gestione domiciliare delle persone fragili anche attraverso il sostegno delle Misure regionali previste al riguardo;

- Valorizzare il sistema di cure primarie, i ruoli professionali di prossimità e la multiprofessionalità;

oltre ad avviare un dialogo di co-programmazione e co-progettazione con il coinvolgimento del Terzo e Quarto Settore al fine di attivare interventi/percorsi specifici in risposta ai bisogni della popolazione.

2.3 DEFINIZIONI E INTENDIMENTI GENERALI

La **Casa di Comunità** rappresenta il modello organizzativo che rende concreta l'assistenza di prossimità per la popolazione di riferimento promuovendo un modello di intervento integrato e multidisciplinare, così come indicato, così come indicato negli allegati alla comunicazione Protocollo n.2022/0000787 del 20 dicembre 2022. Le CdC come luoghi fisici riconoscibili, localizzati in modo che possano diventare il motore della sanità territoriale e organizzati in modo da consentire l'attivazione di logiche e processi di sanità di iniziativa. Le CdC si rivolgono agli assistiti cronici, fragili, anziani con patologie e condizioni socioassistenziali tali da consentirne la gestione territoriale e a tutta la popolazione che necessita di assistenza per l'accesso ai servizi o di prestazioni clinico diagnostiche di base.

Nello specifico essa è caratterizzata da cinque macro-aree che devono essere sempre presenti:

- **Macro-Area Specialistica**, prevalentemente rivolta ai servizi utili alla presa in carico dei cronici e fragili assistiti dai MMG/PLS che afferiscono alla CdC;
- **Macro-Area Cure Primarie**, che comprende le attività dei Medici di Medicina Generale (MMG), Pediatri di Libera Scelta (PLS) e Infermieri di Famiglia o Comunità (IFoC);
- **Macro-Area Assistenza e di prossimità**, che ospita Assistenza medica H24/12, servizi infermieristici, il Punto Unico di Accesso (PUA) sanitario e amministrativo, nonché uno sportello e uffici sede dei servizi socio-sanitari quali la presenza di un assistente sociale, di prevenzione, di assistenza domiciliare (ADI), ecc;

oltre alla **Macro-Area dei Servizi Generali e Logistici**, che accoglie tutte le funzioni non sanitarie che permettono il funzionamento della struttura quali accoglienza utenti e personale sanitario, aree logistiche e locali tecnici.

3 RIEPILOGO DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI ANALIZZATE NEL DOCFAP

3.1 NOTA INTRODUTTIVA

L'Amministrazione non ha redatto il Documento di Fattibilità delle Alternative Progettuali (DOCFAP). Tuttavia, ha provveduto alla redazione del Documento di Indirizzo alla Progettazione (DIP), dove è riportato che *"A.S.L. V.C.O. [...] ritiene di poter raccoglier la sfida rendendo disponibili, attraverso un processo di trasformazione, alcuni immobili da destinarsi a Case della Comunità pensate per rappresentare il punto d'incontro tra soggetti, istituzioni e istanze sociali per il benessere, ovvero dove la vita si sviluppa e gli esseri umani si ritrovano e si relazionano."*.

Sempre nell'ambito del DIP sono state analizzate separatamente le diverse tipologie di intervento e sono state indicate le funzioni e i servizi che devono essere presenti in una Casa della Comunità, fermo restando il rispetto di quanto disposto dalle normative nazionali e regionali già indicate in precedenza. Maggiori dettagli relativi alle funzioni ed ai servizi che devono essere presenti nelle strutture territoriali sono riportati in altri punti della presente relazione.

3.2 CONFRONTO TRA DIFFERENTI ALTERNATIVE DI INTERVENTO

Durante l'iter progettuale sono state valutate alternative progettuali del layout distributivo ai diversi piani dell'edificio. Quanto riportato nell'ambito della presente progettazione costituisce la soluzione più idonea allo scopo sia in termini che economici, oltre a garantire i requisiti energetici previsti dalle DNSH.

4 CARATTERISTICHE TIPOLOGICHE E FUNZIONALI DELL'INTERVENTO

4.1 NOTA INTRODUTTIVA

L'intervento ha per oggetto la **Realizzazione di una Casa di Comunità in via P. Nenni nel Comune di Domodossola**. L'intervento rientra nell'ambito dell'adeguamento ai requisiti autorizzativi strutturali e tecnologici generali e specifici come meglio specificato nella parte iniziale della presente relazione.

In particolare, nell'ambito del presente progetto risultano essere riportate e descritte le opere di demolizione dell'edificio esistente, che risultano propedeutiche alla realizzazione del nuovo edificio.

4.2 ARTICOLAZIONE PLANO-ALTIMETRICA E SERVIZI EROGATI ALLO STATO ATTUALE

L'immobile in oggetto, del quale è stata prevista l'intera demolizione, riguarda una villa unifamiliare con ampia corte pertinenziale, adiacente al P.O. San Biagio di Domodossola.

Nello specifico, si tratta di un edificio a pianta semplice, ma irregolare, edificato verosimilmente nei primi anni '60 viste le caratteristiche costruttive e visti i documenti amministrativi reperiti nei vecchi archivi cartacei.

Il fabbricato è costituito da struttura portante in c.a. e tamponature eseguite con laterizi. La copertura è in struttura lignea a più falde.

Nel dettaglio, l'immobile è composto da n. 3 piani fuori terra ed uno entro terra. Il piano terreno ed il piano primo sono composti da locali prettamente adibiti ad abitazione (soggiorno, camere, stanze, cucina, etc.), mentre il piano secondo è adibito a soffitta. Il piano interrato, invece, comprende un locale tecnico e le cantine.

L'immobile, nel suo complesso, non è occupato e risulta a disposizione dell'Azienda ospedaliera. L'articolazione degli spazi e le scarse condizioni di manutenzione in cui versa l'immobile, hanno reso necessario prevedere una completa demolizione e ricostruzione del fabbricato.

4.3 ESITI DELLE INDAGINI SULLA FATTIBILITÀ DELL'INTERVENTO

Dalle informazioni ricevute e dalle indagini che allo stato attuale è stato possibile effettuare sulle aree e sul complesso edilizio oggetto di intervento, non esistono condizioni ostative alla esecuzione



degli interventi in oggetto. Nella fattispecie, come è possibile evincere nel dettaglio in altri elaborati del presente progetto, sono stati eseguiti ovvero sono in corso di esecuzione:

- Indagini sui terreni e sulle strutture portanti del complesso edilizio sia in termini statici che in termini di vulnerabilità sismica;
- accertamenti in ordine agli eventuali vincoli di natura ambientale, idraulica, storica, artistica, archeologica, paesaggistica, o di qualsiasi altra natura, interferenti sulle aree o sulle opere interessate;
- valutazioni sullo stato della qualità dell'ambiente interessato dall'intervento e sulla sua possibile evoluzione, in assenza e in presenza dell'intervento stesso, nonché in corso di realizzazione;

oltre al fatto che sono state eseguite delle considerazioni e valutazioni sulla compatibilità dell'intervento rispetto al contesto territoriale ed ambientale.

4.4 ARTICOLAZIONE PLANO-ALTIMETRICA DI PROGETTO

Nell'ambito del presente progetto risultano essere riportate e descritte le opere di demolizione dell'edificio esistente, che risultano propedeutiche alla realizzazione del nuovo edificio.



5 CARATTERISTICHE TECNOLOGICHE DELL'INTERVENTO

5.1 DESCRIZIONE GENERALE DELLE OPERE

Il progetto prevede la demolizione e la ricostruzione di un intero edificio, col fine di realizzare una Casa della Comunità.

6 ELENCO NORMATIVE DI RIFERIMENTO

6.1 PREMESSA

In un intervento complesso come quello in oggetto è necessario garantire il rispetto di molteplici normative che potranno condizionare le scelte progettuali a partire dalla definizione della articolazione planimetria e dalla scelta dei materiali. Nei punti seguenti sono riportati in modo indicativo e non esaustivo i principali riferimenti normativi avendo anche come riferimento quanto indicato dall'Amministrazione.

6.2 REQUISTI STRUTTURALI E TECNOLOGICI SANITARI

Il riferimento normativo iniziale è rappresentato dalla Decreto Ministeriale n.77 del 23 maggio 2022 con cui sono state approvate le linee di sviluppo dell'assetto del sistema socio sanitario nazionale. A livello regionale lo sviluppo dell'Assistenza Territoriale è stato essenzialmente stabilito con le linee di indirizzo della Azienda Zero della Regione Piemonte riportate negli allegati alla comunicazione Protocollo n.2022/0000346 del 30 settembre 2022 (Centrali Operative Territoriali) ed allegati alla comunicazione Protocollo n.2022/0000787 del 20 dicembre 2022 (Case della Comunità e Ospedali della Comunità).

Ulteriori riferimenti normativi sono costituiti dal DPR 14 gennaio 1997 attestante *"la Approvazione dell'atto di indirizzo e coordinamento alle regioni e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in materia di requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi minimi per l'esercizio delle attività sanitarie da parte delle strutture pubbliche e private"* e quanto disposto dalle specifiche normative nazionali e/o regionali in merito a servizi o attività sanitarie presenti nell'ambito dell'intervento.

6.3 URBANISTICA E EDILIZIA

In tale ambito normativo le principali normative di riferimento sono:

- Decreto MIT 02 marzo 2018 Approvazione del glossario contenente l'elenco non esaustivo delle principali opere edilizie realizzabili in regime di attività edilizia libera, ai sensi dell'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 222 del 2016;
- Regolamento Edilizio Comunale e Piano Regolatore Generale;

oltre all'insieme dei Regolamenti di Igiene, Piano Territoriale, Documenti Catastali, norme di



attuazione locali inerenti a particolari vincoli e/o prescrizioni.

6.4 ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

Le principali normative di riferimento in materia di abbattimento delle barriere architettoniche sono costituite dal Legge n. 13 del 09 gennaio 1989 “Disposizioni per favorire il superamento e l’eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e il Decreto del Ministro dei lavori pubblici 14 giugno 1989, n. 236 attestante “*Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l’accessibilità, l’adattabilità e la visibilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica, ai fini del superamento e dell’eliminazione delle barriere architettoniche*”.

6.5 INTERVENTI STRUTTURALI E ASPETTI SISMICI

L’Intervento è soggetto al rispetto delle Norme tecniche per le costruzioni come da Decreto 17 gennaio 2018 oltre che a quanto indicato nella Circolare 21 gennaio 2019 n. 7 – Istruzioni per l’applicazione dell’«Aggiornamento delle “Norme tecniche per le costruzioni”». A questo si aggiunge il rispetto delle seguenti norme:

- Circolare esplicativa 2 febbraio 2009 n.617;
- D.M. 14 gennaio 2008, “Nuove Norme Tecniche per le costruzioni”;
- D.M. 14 settembre 2005 “Norme Tecniche per le Costruzioni”;
- D.P.C.M. del 20/03/2003 n. 3274 e s.m.i. e D.P.C.M. 21/10/2003;

oltre alla Legge n. 64 del 2 febbraio 1974 e s.m.i. “Provvedimenti per le costruzioni con particolari prescrizioni per le zone sismiche”.

6.6 PREVENZIONE INCENDI

La principale normativa di riferimento che dovrà essere rispettata è costituita dal D.M. 18 settembre 2002 attestante “*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private*” così come integrato dal D.M. 19 marzo 2015 attestante “*Aggiornamento della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l’esercizio delle strutture sanitarie pubbliche e private di cui al decreto 18 settembre 2002*”.

Ulteriori normative di riferimento sono rappresentate da:

- Decreto 7 agosto 2012 “*Disposizioni relative alle modalità di presentazione delle istanze*

concernenti i procedimenti di prevenzione incendi e alla documentazione da allegare, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica 1° agosto 2011, n. 151”;

- D.P.R. 01 agosto 2011 n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- Decreto ministeriale 22 febbraio 2006, “Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, la costruzione e l'esercizio di edifici e/o locali destinati ad uffici”.
- D.M. del 30 novembre 1983 e s.m.i., Termini, definizioni generali, simboli grafici di prevenzione incendi;
- Ministero dell'Interno – Circolare 5 maggio 1998 n.9 - Decreto del Presidente della Repubblica 12 gennaio 1998, n. 37 – Regolamento per la disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione incendi – Chiarimenti applicativi;
- Decreto Ministero dell'Interno 04 maggio 1998 e s.m.i., “Disposizioni relative alle modalità di presentazione ed al contenuto delle domande di prevenzione incendi, nonché all'uniformità dei connessi servizi resi dai Comandi provinciali dei vigili del fuoco”;

oltre alla normativa di riferimento in relazione al tipo di impianto termico scelto e al relativo combustibile.

6.7 BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO, DIRITTO D'AUTORE

Le normative di riferimento sono il D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss. mm. ii. e la Legge 22 aprile 1941 n.633 "Protezione del diritto d'autore e di altri diritti connessi al suo esercizio". A questo si aggiunge l'insieme del Piano territoriale, norme di attuazione locali, Regolamenti e Disposizioni comunitarie, nazionali, regionali, "tipo" e locali relative alla tutela dei Beni culturali e del Paesaggio.

6.8 IGIENE DEI LUOGHI DI LAVORO E CONFORMITA' IGIENICO-SANITARIA

Le principali normative che è necessario rispettare sono costituite dai Regolamenti Locali d'Igiene e dal D.Lgs. n.81 del 09 aprile 2008 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n.123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” in quanto trattasi di luoghi di lavoro. Altre normative di riferimento sono rappresentate dal:



- D.Lgs del 3/08/2009 n.106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”
- D. Lgs. del 9/04/2008 n.81 “
- D.P.R. del 27/04/1955 n. 547 e s.m.i., “Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro”;
- D.P.R. del 19/03/1956 n. 303 e s.m.i., “Norme generali per l’igiene del lavoro”;
- D.P.R. 425/1994 e s.m.i., Agibilità degli edifici;

oltre a Leggi, Norme, Regolamenti e Disposizioni comunitarie, nazionali, regionali, “tipo” e locali relative all’igiene e sicurezza dei luoghi di lavoro.

6.9 ACUSTICA

In tale ambito le normative di riferimento sono costituite da:

- D.Lgs 17 febbraio 2017 n. 42 “Disposizioni in materia di armonizzazione della normativa nazionale in materia di inquinamento acustico, a norma dell’articolo 19, comma 2, lettere a), b), c), d), e), f) e h) della legge 30 ottobre 2014, n. 161.”
- Leggi regionali in materia di isolamento;
- D.M. del 16 marzo 1998, “Tecniche di rilevamento e di misurazione dell’inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. del 05 dicembre 1997 e Nota del Ministero dell’Ambiente n. 3632/SIAR/98 e s.m.i., “Determinazioni dei requisiti acustici passivi degli edifici”;
- D.P.C.M. del 14/11/1997, “Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore”;
- L. n. 447 del 26/10/1995 e ss.mm.ii., “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- D.P.C.M. del 01/03/1991, “Limiti massimi di esposizione al rumore negli ambienti abitativi e nell’ambiente esterno”;
- Norma Tecnica Pr EN 12354 1/2/3, “Stima dei requisiti acustici dell’edificio a partire dai requisiti degli elementi”;
- Prescrizioni acustiche di cui alla vigente normativa Criteri Ambientali Minimi D.M. 26/03/2022;

oltre alla Norma UNI EN ISO 717, “Determinazione dell’indice di valutazione del potere fono isolante”.

6.10 SALVAGUARDIA DELL’AMBIENTE E DELLE RISORSE



Per questo specifico ed essenziale ambito le principali normative di riferimento sono costituite da normative di carattere nazionale ovvero normative e/o regolamenti a carattere regionale e/o comunale. Più specificatamente:

- DM Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 11 ottobre 2017 recante approvazione dei C.A.M. relativi a "Affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici" poi aggiornati con il D.M. 11/01/2017 (Allegato 2) e recentemente aggiornato con il Decreto 23 giugno 2022;
- D.M Ministero Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare 27 settembre 2017 recante approvazione dei CAM "per l'acquisizione di sorgenti luminose per 'illuminazione pubblica, l'acquisizione di apparecchi per l'illuminazione pubblica, l'affidamento del servizio di progettazione di impianti per illuminazione pubblica "
- D.L.gs 11 maggio 1999 n. 152 "*Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*", e successive modifiche";
- Legge 5 gennaio 1994 n. 36 "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" e relativo regolamento di esecuzione;
- D.P.R. 24 maggio 1988 N. 236 "Attuazione della direttiva CEE N. 80/778 concernente la qualità delle acque destinate al consumo umano, ai sensi dell'art. 15 della Legge 16 aprile 1987 N. 183";
- Norma UNI 8199 "Misura in opera e valutazione del rumore prodotto negli ambienti dagli impianti di riscaldamento, condizionamento e ventilazione";

oltre al regolamento comunale di fognatura ed altri regolamenti.

6.11 QUALITA' DELL'ARIA – EMISSIONI IN ATMOSFERA

Le principali normative di riferimento sono costituite da:

- D.Lgs 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)";
- DPR n.74/2013 del 16 aprile 2013 "Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda

per usi igienici sanitari”;

- Decreto Legislativo 250/2012 “Modifiche ed integrazioni al D.Lgs. 155/2010 recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- Decreto Legislativo n. 155/2010 “Attuazione della direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa”;
- La Direttiva europea sulla qualità dell'aria 2008/50/CE;

oltre al Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, parte V, aggiornato con D.Lgs. n.128/2010.

6.12 OPERE IMPIANTISTICHE

In tale ambito le normative di riferimento sono costituite da:

- L'intervento è soggetto alla redazione di relazione tecnica di cui al punto 4.8 dell'allegato 1 del Decreto attuativo della DGR 3868 del 17/07/2015 aggiornato al D.D.U.O. 18546 del 18/12/2019. Inoltre, si predisponde relazione di diagnosi energetica pre e post intervento con specifico richiamo alla sostituzione dei serramenti e la formazione del cappotto per le parti del plesso oggetto d'intervento.
- D.lgs 4 luglio 2014 n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”
- DM Ministero della Transizione Ecologica del 23 giugno 2022 recante approvazione dei CAM relativi a “Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi.”
- DM Ministero Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare 7 marzo 2012 recante approvazione dei CAM relativi a “Affidamento servizi energetici per gli edifici, servizio di illuminazione e forza motrice, servizio di riscaldamento/raffrescamento”
- DPR16 aprile 2013, n. 74 “definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192”
- D.lgs del 3/08/2009 n.106 “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile

2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro”

- CEI 17-113 “Apparecchiature assieme di protezione e manovra di bassa tensione: regole generali” (CEI EN 60439-1);
- CEI 17-114 “Apparecchiature assieme di protezione e manovra di bassa tensione: quadri elettrici di potenza” (CEI EN 60439-2);
- CEI 20-27 “Cavi per energia e per segnalamento. Sistema di designazione;
- CEI 20-40 “Guida per l’uso di cavi a bassa tensione;
- CEI 20-67 “Guida per l’uso dei cavi 0,6/1 kV”;
- CEI 64-8 “Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata ed a 1500 V in corrente continua”;
- CEI 64-12 “Guida all’esecuzione dell’impianto di terra negli edifici per uso residenziale e terziario”;
- CEI 64-14 “Guida alle verifiche degli impianti elettrici utilizzatori”;
- Norme di prodotto per i singoli componenti;
- Norme UNI e tabelle UNEL ed in particolare:
 - Legge 01-03-68 n.186 “Disposizioni concernenti la produzione di materiali, apparecchiature, macchinari, installazioni e impianti elettrici ed elettronici”;

oltre al D.M. 22-01-08 n. 37 “Regolamento (...) recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all’interno degli edifici”.

Inoltre, il Dispositivo per la ripresa e la resilienza (Regolamento UE 241/2021) stabilisce che tutte le misure dei Piani nazionali per la ripresa e resilienza (PNRR) debbano soddisfare il principio di “non arrecare danno significativo agli obiettivi ambientali”. Tale vincolo si traduce in una valutazione di conformità degli interventi al principio del “Do No Significant Harm” (DNSH), con riferimento al sistema di tassonomia delle attività ecosostenibili indicato all’articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852.



7 RIEPILOGO DEGLI ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DEL PROGETTO

7.1 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO

La stima economica delle opere è stata determinata mediante la predisposizione di un computo metrico estimativo nell'ambito del quale i prezzi unitari delle singole opere sono riferiti a:

- Prezzario Opere Pubbliche della Regione Piemonte 2023;
- Prezzario DEI Impianti tecnologici edizione 2023;
- Prezzario DEI Impianti elettrici edizione 2023;

oltre ai Prezzario Opere Pubbliche delle Regioni limitrofe con particolare riguardo alla Regione Lombardia ed Emilia-Romagna. Per le lavorazioni specifiche dell'appalto, non ricomprese nei prezzi compositi di cui ai suddetti listini, si è provveduto a redigere apposite Analisi Prezzi utilizzando i prezzi elementari dei suddetti prezzi.

7.2 QUADRO ECONOMICO DI SPESA

Il quadro economico del finanziamento è puntualmente definito nella scheda AGENAS a cui si rimanda integralmente parte integrante del DIP. Esso è articolato in relazione alla specifica tipologia e categoria dell'opera o dell'intervento e alle specifiche modalità di affidamento dei lavori, ai sensi del Codice, e comprende, oltre all'importo per lavori determinato nel calcolo sommario della spesa, gli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, l'importo relativo all'aliquota per l'attuazione di misure volte alla prevenzione e repressione della criminalità e tentativi di infiltrazione mafiosa, le spese per la progettazione definitiva ed esecutiva, le somme a disposizione della Stazione Appaltante, anche in applicazione degli accordi sindacali vigenti, determinate attraverso valutazioni effettuate in sede di accertamenti preliminari.

7.3 EVENTUALE ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO IN STRALCI FUNZIONALI E/O PRESTAZIONALI

L'esecuzione del presente intervento è prevista in un unico stralcio funzionale e/o prestazionale; tuttavia, è stata prevista **una successione di fasi relative a diverse aree di intervento così come meglio specificato nell'ambito nei documenti relativi alla Sicurezza.**

7.4 SINTESI DELLE FORME E DELLE FONTI DI FINANZIAMENTO

Per quanto concerne la **Casa della Comunità** il presente intervento rientra nel:



- **Piano/Missione:** PNRR/M6 – Piano nazionale di ripresa e resilienza / Missione 6 Salute,
- **Componente:** C1 - Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;
- **Investimento:** 1.1 – Case della Comunità e presa in carico della persona;
e non ci sono altre coperture finanziarie.
e non ci sono altre coperture finanziarie.

7.5 INDICAZIONI DI SINTESI SULL'IMPATTO OCCUPAZIONALE DELL'INTERVENTO

Durante la **fase di realizzazione** è stato previsto un livello occupazione di circa trenta persone. A questi andranno aggiunti otto tecnici che andranno a ricoprire i diversi ruoli dell'Ufficio di Direzione Lavori a cui sono da aggiungere il Coordinatore per la sicurezza in fase di esecuzione e il relativo ispettore di cantiere.

7.6 INDICAZIONI IN MERITO AL COINVOLGIMENTO DELLE MICRO E PICCOLE IMPRESE

I lavori saranno appaltati a seguito di gara esperita dalla ASL ovvero da altro soggetto delegato a questo scopo. Stante l'importo dei lavori posto a base di gara è da presupporre il coinvolgimento diretto ovvero indiretto (subappalto o altre forme ad esso assimilabile) di micro o piccole imprese.



8 ASPETTI CONTRATTUALI

8.1 APPALTABILITÀ DELLA SOLUZIONE PROGETTUALE PRESCELTA

Dopo la presentazione della pratica edilizia al Comune territorialmente competente ed alla acquisizione dei pareri di merito da parte degli Enti preposti, sarà possibile procedere al completamento e successiva approvazione del progetto definitivo e del progetto esecutivo da parte del Progettista/i indicati dall'Appaltatore in sede di gara a meno di diversa procedura da parte della ASL. Successivamente sarà possibile procedere alla esecuzione dei lavori da parte dell'Appaltatore.

8.2 ITER AMMINISTRATIVO

Il presente progetto ha recepito i seguenti pareri di merito ovvero rilascio delle seguenti autorizzazioni ovvero è opportuno fare le seguenti puntualizzazioni:

- Parere Tecnico di Conformità Prevenzione Incendi da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco territorialmente competente;
- Permesso di costruire da parte del Comune territorialmente competente (vedasi allegato alla presente relazione);

mentre non è stato necessario richiedere parere da parte della Soprintendenza ai Beni Architettonici e del Paesaggio territorialmente competente in quanto l'edificio non è soggetto a tutela dei beni culturali, diretta o indiretta, ai sensi decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 "Codice dei beni culturali e del paesaggio". Lo stesso dicasì per quanto concerne eventuali altri pareri, viste le risultanze della consistenza urbanistica riportata nella relazione tecnica.



9 DICHIARAZIONE POSSESSO AREE/IMMOBILI

9.1 DISPONIBILITÀ DELL'IMMOBILE OGGETTO DI INTERVENTO

Le aree oggetto di intervento risultano essere nella immediata disponibilità della ASL, o più specificatamente è da considerare valido quanto riportato al punto successivo.

9.2 ESPROPRI

L'area oggetto d'intervento è di proprietà della Azienda Sanitaria Locale VCO, di conseguenza non è necessario procedere alla esecuzione di nessun esproprio per la esecuzione dell'intervento medesimo.



10 ALLEGATI

10.1 PERMESSO DI COSTRUIRE DA PARTE DELLO SPORTELLO UNICO EDILIZIA DEL COMUNE DI DOMODOSSOLA



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE
Servizio Sportello Unico Edilizia

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 116/2024

Testo Unico per l'Edilizia D.P.R. 06.06.2001 n. 380 e smi

Ing. MATTALIA Mario
Azienda Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola

OGGETTO: **Realizzazione Casa di Comunità**
D.P.R. 380/01 art. 10 comma 1) lett. a) Nuova costruzione

Ubicazione **Via NENNI Pietro n. 5-7**
Catasto **Terreni foglio 19, numero 225**
Urbano foglio 19, numero 225, 234, 391, 394

Richiedenti: **Ing. MATTALIA Mario, Azienda Sanitaria Locale del VCO**

Istanza del 27/03/2024 protocollo generale n. **9382/2024**
integrazione del 30/05/2024 protocollo generale n. **16065/2024**

Preavviso valutazione istruttoria negativa a norma, art. 10 bis della L. 241/90 e smi. del **27/6/24** prot. **21256/2024**;

Osservazioni al preavviso di diniego depositate in data **5/7/24** prot. **22125/2024**

Comunicazione in merito alle osservazioni in data **18/7/24** prot. **23457/2024**

Destinazione d'uso **Opere di urbanizzazione**

Ambito urbanistico PRGC approvato con D.G.R. n. 26-6489 del 23.07.2007 :
Arene a standard a livello generale art. 3,1,4

Titolo di proprietà **Successione ROZIO Alda reg. a Domodossola il 12/11/07 rep. 30/707/7**

Intervento non soggetto al parere della Commissione Edilizia Comunale in applicazione dell'art. 45 del Regolamento Edilizio, come da valutazione dirigenziale in data **27/06/2024**;

Relazione tecnica di asseverazione ai sensi del D.P.R. 380/01 art. 20 comma 1) a firma del progettista **BARBIERI ROBERTO**, in data **27/03/2024**.

Parere favorevole condizionato del Ministero dell'Interno, Comando Provinciale Vigili del Fuoco espresso in data **13/08/2024**;

Tutto ciò premesso ,



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE
Servizio Sportello Unico Edilizia

IL DIRIGENTE

Rilascia a :

Signor nato a residente in Codice fiscale	MATTALIA Ing. Mario VERBANIA il 24/06/1959 VIA PER ARMENO n. 21 OMEGNA MTTMRA59H24L746M, in qualità di Legale Rappresentante
Azienda con sede in Partita IVA	Sanitaria Locale del Verbano Cusio Ossola via MAZZINI n. 117 OMEGNA 00634880033, in qualità di proprietaria

permesso di costruire a titolo gratuito ai sensi degli artt. 13-17 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380, alle seguenti **Condizioni e prescrizioni particolari**:

- contestualmente alla comunicazione di inizio lavori in applicazione del D.Lgs. N. 81 del 09.04.2008, deve essere depositato il certificato di regolarità contributiva – DURC rilasciato da INAIL, INPS e Cassa Edile e dichiarazione sull'organico medio annuo dell'impresa e sul tipo di contratto collettivo applicato o in alternativa depositata dichiarazione contenente i dati necessari a consentire la richiesta del D.U.R.C. da parte degli uffici comunali ;
- all'inizio dei lavori delle opere strutturali dovrà essere depositata la denuncia di cui all'art. 93 del D.P.R. 06.06.2001 n. 380 " denuncia dei lavori e presentazione dei progetti di costruzioni in zona sismica" in applicazione della L. 64/74 e smi e dell'O.P.C.M. N. 3274/03 e smi;;
- i lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto dei requisiti acustici passivi di cui al D.P.C.M. 05.12.1997; il Direttore Lavori dovrà dichiarare la corretta posa in opera dei materiali usati in fase esecutiva, in modo da verificare quanto previsto in fase progettuale e tale documentazione dovrà essere consegnato unitamente alla richiesta di agibilità;
- nel caso in cui il materiale di risulta non venga reimpiegato, dovrà essere smaltito presso discarica autorizzata depositando alla fine dei lavori il formulario rifiuti;
- in caso di riutilizzo delle terre da scavo dovranno essere applicate le disposizioni di cui al D.Lgs. 152/06 art. 186;
- prima della fine lavori dovrà essere realizzato allaccio alla pubblica fognatura previa acquisizione di autorizzazione da parte dell'Ente gestore;
- unitamente alla dichiarazione di fine lavori dovrà essere depositata in duplice copia una perizia del direttore lavori attestante la conformità delle opere realizzate rispetto al progetto ed alla relazione di cui all'art. 28 della L. 10/91 e smi;



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE

Servizio Sportello Unico Edilizia

- durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere rispettate le condizioni riportate nel parere al progetto dei vigili del fuoco del 13/08/2024;
- relativamente alla verifica dei requisiti acustici passivi, alla fine dei lavori il Direttore Lavori dovrà dichiarare la corretta posa in opera dei materiali in fase di esecuzione nel rispetto del D.P.C.M. 05.12.1997;
- entro 10 giorni dal rilascio della dichiarazione di conformità dell'impianto ascensore da parte dell'installatore , il proprietario o legale rappresentante, invia comunicazione al Comune, di avvenuta messa in esercizio dell'impianto, come da modello predisposto, così come previsto dal D.P.R. 30.04.1999 N. 162;
- gli impianti termici installati devono essere collegati ad appositi camini, canne fumarie o sistemi di evacuazione dei prodotti della combustione, con sbocco sopra il tetto dell'edificio alla quota prescritta dalla regolamentazione tecnica vigente;

CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

Permesso di costruire gratuito ai sensi dell'art. 17 comma 3) lett. c) del D.P.R. 06.06.01 n. 380

Allegati:

• normativa permesso di costruire		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_3.DOM-PD-DOC-GE.009 Acustico.pdf.p7m	Dichiarazione	Impatto
• MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.020_0.DOM-PD-DOC-GE.004 fotografica.pdf.p7m		Doc,
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_12.DOM-PD-TAV-IM.001.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_14.DOM-PD-TAV-IM.003.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_15.DOM-PD-TAV-IM.004.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_13.DOM-PD-TAV-IM.002.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_19.DOM-PD-TAV-IM.008.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_21.DOM-PD-TAV-IM.010.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_22.DOM-PD-TAV-IM.011.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_20.DOM-PD-TAV-IM.009.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_27.DOM-PD-TAV-IM.016.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_29.DOM-PD-TAV-IM.018.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_28.DOM-PD-TAV-IM.017.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_16.DOM-PD-TAV-IM.005.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_18.DOM-PD-TAV-IM.007.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_17.DOM-PD-TAV-IM.006.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_23.DOM-PD-TAV-IM.012.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_25.DOM-PD-TAV-IM.014.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_26.DOM-PD-TAV-IM.015.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_24.DOM-PD-TAV-IM.013.pdf.p7m		
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_32.DOM-PD-TAV-IE-002_Planimetrie principale_P0_Rev0.pdf.p7m		distribuzione
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_33.DOM-PD-TAV-IE-003_Planimetrie principale_P1_Rev0.pdf.p7m		distribuzione
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_31.DOM-PD-TAV-IE-001_Planimetrie distribuzione principale_P_1_Rev0.pdf.p7m		distribuzione
• MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_34.DOM-PD-TAV-IE-004_Planimetrie principale_PS_Rev0.pdf.p7m		distribuzione



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE

Servizio Sportello Unico Edilizia

- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_36.DOM-PD-TAV-IE-006_Planimetrie motrice_P0_Rev0.pdf.p7m forza
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_37.DOM-PD-TAV-IE-007_Planimetrie motrice_P1_Rev0.pdf.p7m forza
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_35.DOM-PD-TAV-IE-005_Planimetrie motrice_P1_Rev0.pdf.p7m forza motrice_P-
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_38.DOM-PD-TAV-IE-008_Planimetrie motrice_PS_Rev0.pdf.p7m forza
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_40.DOM-PD-TAV-IE-010_Planimetrie illuminazione_P0_Rev0.pdf.p7m illuminazione_P-
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_41.DOM-PD-TAV-IE-011_Planimetrie illuminazione_P1_Rev0.pdf.p7m illuminazione_P-
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_39.DOM-PD-TAV-IE-009_Planimetrie illuminazione_P1_Rev0.pdf.p7m illuminazione_P-
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_42.DOM-PD-TAV-IE-012_Planimetrie illuminazione_PS_Rev0.pdf.p7m impianto
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_47.DOM-PD-TAV-IE-017_Planimetria fotovoltaico_Rev0.pdf.p7m rivelazione
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_44.DOM-PD-TAV-IE-014_Planimetrie fumi_P0_Rev0.pdf.p7m rivelazione
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_45.DOM-PD-TAV-IE-015_Planimetrie fumi_P1_Rev0.pdf.p7m rivelazione
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_43.DOM-PD-TAV-IE-013_Planimetrie fumi_P1_Rev0.pdf.p7m rivelazione fumi_P-
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_46.DOM-PD-TAV-IE-016_Planimetrie fumi_PS_Rev0.pdf.p7m rivelazione
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.0130_0.DOM-PD-DOC-GE.007 Relazione abbattimento barriere architettoniche.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_4.DOM-PD-DOC-GE.013 Relazione energetica L10.pdf.p7m Relazione
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.030_0.DOM-PD-DOC-GE.009 Relazione geologica.pdf.p7m Relazione
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_0.DOM-PD-DOC-GE.001 Relazione generale.pdf.p7m Relazione
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_5.DOM-PD-DOC-GE.022 Relazione idraulica.pdf.p7m invarianza
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_6.DOM-PD-DOC-AR.001 Relazione tecnica.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_7.DOM-PD-DOC-IE.001 Relazione tecnica.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_8.DOM-PD-DOC-IM.001 Relazione tecnica.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.MDA.Modello_0907.PDC_Aseverazione.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_1.DOM-PD-DOC-GE.002 Relazione urbanistica e di fattibilità.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_30.DOM-PD-TAV-IM.019.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_48.DOM-PD-SCH-IE-001_Schemi elettrici_Rev0.pdf.p7m unifilari quadri
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_10.DOM-PD-TAV-AR.205 Stato di progetto - Copertura.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_18.DOM-PD-TAV-GE.000 Inquadramento territoriale e consistenza urbanistica.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_9.DOM-PD-TAV-GE.001 Calcoli urbanistici.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_2.DOM-PD-TAV-AR.100 SF Planimetria generale.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_3.DOM-PD-TAV-AR.101 SF Piante.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_4.DOM-PD-TAV-AR.102 SF Prospetti e sezione X-X'.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_5.DOM-PD-TAV-AR.200 SP Planimetria generale.pdf.p7m



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE

Servizio Sportello Unico Edilizia

- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_6.DOM-PD-TAV-AR.201 SP Pianta piano interrato.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_7.DOM-PD-TAV-AR.202 SP Pianta piano terra.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_8.DOM-PD-TAV-AR.203 SP Pianta piano primo.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_9.DOM-PD-TAV-AR.204 SP Pianta sottotetto.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_10.DOM-PD-TAV-AR.205 SP Copertura.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_11.DOM-PD-TAV-AR.206 SP Prospetto Sud-Est.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_12.DOM-PD-TAV-AR.207 SP Prospetto Nord-Ovest.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_13.DOM-PD-TAV-AR.208 SP Prospetti Nord-Est e Sud-Est.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_14.DOM-PD-TAV-AR.209 SP Sezione X-.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_15.DOM-PD-TAV-AR.210 SP Sezione Y-.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.0130_1.DOM-PD-TAV-AR.231 SP Pianta piano interrato-Barriere architettoniche.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.0130_2.DOM-PD-TAV-AR.232 SP Pianta piano terra-Barriere architettoniche.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.0130_3.DOM-PD-TAV-AR.233 SP Pianta piano primo-Barriere architettoniche.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_11.DOM-PD-TAV-AR.240 Planimetria Reti fognarie.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_16.DOM-PD-TAV-AR.300 CO Planimetria generale.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-25032024-1128.Modello_0907.010_17.DOM-PD-TAV-AR.301 CO Pianta piano terra.pdf.p7m
- MTTMRA59H24L746M-30052024-1126.660_2.DOM-PD-DOC-GE.008 Valutazione Requisiti Acustici Passivi.pdf.p7m

Domodossola, il **22/08/2024**

TL

IL DIRIGENTE
Arch. Paolo Tecchio
documento informatico firmato digitalmente
art. 21 D.LGS. n. 82/2005 e smi

Il presente permesso di costruire è pubblicato all'albo pretorio on-line del Comune di Domodossola www.comune.domodossola.vb.it



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE

Servizio Sportello Unico Edilizia



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola
AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE
Servizio Sportello Unico Edilizia

ALLEGATO AL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il permesso di costruire è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi per eseguire i lavori indicati nel presente atto e previsti negli elaborati grafici allegati

Art. 1 - NORMATIVE PERMESSO DI COSTRUIRE

Il permesso di costruire è regolato dalle seguenti normative vigenti:

- D.P.R. 06.06.2001 N. 380 e smi
- Legge 17.08.1942, n. 1150 e successive modificazioni e integrazioni;
- Legge Regionale 05.12.1977, n. 56 e successive modificazioni e integrazioni;
- D.L.vo 18.08.2000, n. 267;
- L. 10/91 - D.Lgs. 192/05 e 311/05 e smi
- Regolamenti Edilizio Comunale ;

Art. 2 - CONFORMITA' URBANISTICA E EDILIZIA

L'intervento è conforme alla normativa del vigente Piano Regolatore Generale Comunale, approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 26-6489 del 23.07.2007, nonché ai Regolamenti Edilizio Comunale.

Art. 3 - CONTRIBUTO PERMESSO DI COSTRUIRE

Art. 16 D.P.R . 06.06.2001 n. 380

L'importo relativo all'incidenza degli Oneri di urbanizzazione e del contributo sul costo di costruzione è stato determinato in applicazione del regolamento comunale approvato con delibera di C.C. n. 51 del 28.09.2022 e successiva delibera di C.C. n. 74 del 29.12.2022.

Art. 4 - TRASFERIBILITÀ DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Il permesso di costruire è trasferibile ai successori o a venti causa; non incide sulla titolarità della proprietà o di altri diritti reali relativi agli immobili realizzati per effetto del suo rilascio ed è irrevocabile, fatti salvi i casi di decadenza e di annullamento previsti dalla normativa vigente in materia.

Sono fatti salvi ed impregiudicati tutti i diritti, azioni e ragioni che competono o possono competere al Comune per effetto di legge, di regolamenti generali e locali e di convenzioni particolari.

Art. 5 - OPERATIVITÀ DI CANTIERE

Il permesso di costruire ha efficacia anche per l'installazione del cantiere e di tutte le strutture e impianti necessari per l'operatività del cantiere stesso, limitatamente all'area privata interessata dal permesso e per la durata dello stesso.

I lavori dovranno essere eseguiti nel rispetto del regolamento comunale della disciplina delle attività rumorose approvato con deliberazione di C.C. n. 37 del 29.03.2004

Art. 6 - ADEMPIMENTI DELL'INTESTATARIO

Prima dell'inizio dei lavori l'intestatario dovrà:

- comunicare allo Sportello Unico Edilizio i nominativi del Direttore dei Lavori e dell'Impresa esecutrice degli stessi, ed in seguito ogni loro eventuale sostituzione;
- richiedere l'autorizzazione, per erigere manufatti che implichino l'occupazione anche temporanea di suolo pubblico;
- richiedere l'autorizzazione alla manomissione del suolo qualora necessario;
- richiedere, con apposita istanza, l'approvazione del tracciamento delle linee di ciglio e delle linee planimetriche ed altimetriche stradali. Dell'avvenuto sopralluogo sarà redatto apposito verbale;
- notificare copia del permesso a costruire alle Aziende erogatrici di pubblici servizi (energia elettrica, telefono, gas, acqua) cui si faccia richiesta di allacciamenti anche provvisori o riferiti all'attività di cantiere o di impianti particolari;
- depositare il permesso di costruire e l'allegato progetto nel cantiere di lavoro e presentarli ad ogni richiesta dei tecnici addetti alla vigilanza dei lavori e degli agenti municipali;



CITTA' di DOMODOSSOLA

Provincia del Verbano Cusio Ossola

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

AMBIENTE ATTIVITÀ PRODUTTIVE ENTRATE TRIBUTARIE

Servizio Sportello Unico Edilizia

- depositare, contestualmente all'inizio lavori, i dati necessari per la richiesta del certificato di regolarità contributiva – DURC, in assenza della certificazione di regolarità contributiva è sospesa l'efficacia del titolo abilitativo.

E' obbligatorio esporre, per tutta la durata dei lavori in luogo ben visibile dall'esterno, un cartello chiaramente leggibile nella quale siano indicati:

- le generalità dell'intestatario, del Progettista, del Direttore dei lavori e della Ditta esecutrice delle opere;
- il numero e la data del permesso di costruire ;
- la natura dell'intervento previsto;
- la data di inizio e di ultimazione dei lavori, come stabilito dal permesso di costruire , nonché gli eventuali aggiornamenti della data di ultimazione dei lavori che siano stati concessi, le sospensioni dei lavori.

Art. 7 - CONDIZIONI DI VALIDITA' DEL PERMESSO DI COSTRUIRE

Art. 15 D.P.R. 06.06.2001 n. 380

I lavori dovranno essere iniziati, con la realizzazione di consistenti opere, entro un anno dalla data del permesso di costruire ed ultimati entro tre anni dalla data del loro inizio.

I lavori relativi a permessi di costruire in variante dovranno essere realizzati nei termini di validità del permesso di costruire originario.

L'inosservanza dei predetti termini comporta la decadenza del permesso di costruire.

Le date di inizio e ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate dall'intestatario o suo delegato , in modalità telematica, accedendo allo Sportello Digitale per l'Edilizia Privata.

Art. 8 - PRESCRIZIONI PER IL COMPIMENTO DEI LAVORI

L'intestatario dovrà attenersi alle seguenti prescrizioni:

- richiedere, prima della fine lavori, l'allacciamento della fognatura interna alla rete comunale ed osservare le prescrizioni che saranno stabilite per il trattamento e smaltimento delle acque usate dall'ente Gestore del Servizio.

Art. 9 – DEPOSITO DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATO DI AGIBILITA'

Art. 24 D.P.R. 06.06.2001 n. 380

L'intestatario dovrà depositare o suo delegato , entro quindici giorni dall'ultimazione lavori, la Segnalazione Certificata di Agibilità, corredata della documentazione prevista dall'art. 24 del T.U. 06.06.2001 N. 380.

L'utilizzo delle costruzioni può essere iniziata dalla data di presentazione delle segnalazione corredata di tutta la documentazione prescritta a norma del c. 5 dell'art. 24.